

Unicoop Firenze: nuovo vertice, 200 milioni per uffici e logistica



Nel 2025 le vendite hanno raggiunto quota 3,2 miliardi (+5,1%) con un utile netto di 20,4 milioni

Grande distribuzione

Maura Latini, ex Coop Italia, nominata a capo del consiglio di gestione

Silvia Pieraccini

La trasformazione dei consumi, l'emersione di nuovi bisogni e l'arrivo di competitor agguerriti impongono un cambio di marcia anche al leader della grande distribuzione in Toscana. Ed ecco che, mentre continua a crescere, Unicoop Firenze rimiscola le carte al vertice: a capo del consiglio di gestione, cioè dell'organo operativo formato dai manager, arriva Maura Latini, 68 anni, una carriera tutta interna al sistema cooperativo (ha iniziato a lavorare come cassiera a 16 anni) fino a diventare amministratore delegato e poi presidente di Coop Italia, la centrale acquisti del sistema. Latini lavorerà a fianco di Daniela Mori, 64 anni, riconfermata (per la quarta volta) presidente del consiglio di sorveglianza, cioè l'organo espressione di 1,2 milioni di soci-consumatori, che ha poteri d'indirizzo strategico e di controllo e nomina il consiglio di gestione. La governance duale di Unicoop Firenze funziona dal 2008. «L'arrivo di una manager come Latini è un valore per una coop che

vuole crescere», ha spiegato Mori in un incontro con la stampa.

Il nuovo corso avrà due direttrici: investimenti nell'apertura di supermercati sulla Costa toscana e nella costruzione del nuovo quartier generale di Firenze-Scandicci; e soluzioni innovative per rispondere ai bisogni di salute. «È un progetto di cambiamento che parte da una situazione di solidità», ha sottolineato Mori.

Unicoop Firenze - secondo player per dimensioni del sistema Coop dopo l'emiliana Alleanza 3.0 - ha chiuso il bilancio 2025 con vendite lorde al dettaglio per 3,2 miliardi, +5,1% rispetto all'anno precedente, spinto dall'aumento dei prezzi ma anche delle quantità (+0,9%), in controtendenza rispetto al trend di settore (-0,8%). Il risultato della gestione è positivo per circa 4 milioni. L'utile netto è stato di 20,4 milioni, in linea con l'anno precedente. A fine 2025 la cooperativa ha acquisito 16 supermercati di Unicoop Tirreno, mentre a settembre entreranno nel perimetro 30 punti vendita della Valdichiana senese e aretina finora nella società-veicolo Terre di Mezzo, arrivando così a 187 negozi. La quota di mercato detenuta in Toscana, regione dove Unicoop Firenze ha scelto di concentrarsi, è vicina al 35%.

«Ora la cooperativa dovrà consolidare la presenza in questi nuovi territori e capire dove e come investire», ha detto Latini. Il nuovo piano triennale sarà pronto in settembre. Secondo quanto hanno spiegato Latini e Mori, prevederà nuovi supermercati nelle province di Pistoia,

Lucca, Massa-Carrara e Livorno («la nostra presenza sulla costa non è sufficiente, i negozi sono sottodimensionati»); rafforzamento dei servizi online; potenziamento dei prodotti a marchio Coop, che oggi pesano il 40% a volume; e un innovativo sistema per trasformare i punti accumulati con la spesa in sconti da utilizzare per fare una radiografia o una visita specialistica nelle strutture del privato-sociale come Misericordia, Pubblica assistenza e Croce rossa. Confermato anche il progetto del nuovo quartier generale di Scandicci, firmato dall'architetto Marco Casamonti, che è stato ampliato con un magazzino logistico da 20mila metri quadrati e che ora vale 200 milioni. I cantieri, se tutto andrà bene, partiranno nel 2027 per chiudersi entro il 2028. Infine l'obiettivo del rafforzamento dei fornitori agroalimentari locali, oggi 800: «Ci sarebbe bisogno di una politica attiva - sottolinea Mori - per stimolare aggregazioni e spostare alcune produzioni messe a rischio dal cambiamento climatico. Ma questa attività non spetta a noi». Se piccoli e poco strutturati, è difficile servire un gruppo distributivo sempre più grande.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

